ftNews
freetopnews

Roma: AMSI convegno su sanità, immigrazione e libertà

mercoledì, 29 giugno 2016

di *Fabrizio Federici*

"Sono fermamente convinto che lo scambio di buone pratiche, la cooperazione e la diffusione di conoscenze scientifiche rappresentino strumenti cruciali per avvicinare e unire i cittadini provenienti da mondi e culture diverse": con questo messaggio di Sandro Gozi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per le Politiche e gli Affari Europei, s' è aperto il XVII Corso di aggiornamento internazionale e interdisciplinare organizzato dall'Associazione dei Medici d' Origine Straniera in Italia (AMSI), presso la Clinica "Ars Medica" di Roma Nord. "L'integrazione - prosegue l'on. Gozi - è una sfida a tutto campo che chiama non solo i governi, ma soprattutto i cittadini e le reti ad attivarsi per superare quegli ostacoli che purtroppo ancora segnano la nostra società.
E' necessario batterci per difendere gli ideali di libertà, tolleranza e rispetto... propri della nostra cultura.
In quest'ottica l'attività che AMSI, insieme a Uniti per Unire, sta svolgendo ormai da molti anni è un punto fermo di cui andare orgogliosi".
Ha introdotto il convegno il presidente di AMSI e del Movimento "Uniti per Unire" (che promuove appunto il dialogo interculturale ed interreligioso), Foad Aodi, medico fisiatra: "Come AMSI, abbiamo organizzato più di 416 convegni in 16 anni, in collaborazione con altre organizzazioni e con Uniti per Unire: movimento che sinora ha visto l'adesione di oltre 400 Associazioni e Comunità.
Lavoriamo con professionisti della sanità (uso questo termine policomprensivo appunto perché siamo tutti - medici, psicoterapeuti, infermieri, ecc...- operatori della sanità, al servizio degli utenti) italiani e stranieri allo stesso livello, per rafforzare il Sistema Sanitario Nazionale ed Internazionale".
Il Convegno ha toccato, negli interventi iniziali, anche temi socio-sanitari cruciali, dal traffico illegale dei bambini organizzato da boss e "manutengoli" dell'immigrazione clandestina alle circoncisioni illegali.
"Pratica, quest' ultima", aggiunge Aodi, che è anche presidente di COMAI, organizzazione, su base laica, di Comunità Arabe in Italia, "purtroppo ancora largamente diffusa nel "Belpaese" (circa 11.000 casi negli ultimi 2 anni, spesso con conseguenze letali) : ci appelliamo al Governo e ai Ministeri per concedere l'autorizzazione a effettuare la circoncisione alle sole strutture sanitarie pubbliche, in tutte le Regioni (come già avvenuto, per decisione del presidente Zingaretti, nella Regione Lazio, N.d.R.)".
L'impegno di AMSI sul piano dell'integrazione, confermato dalla recente nomina del Prof. Aodi a "Focal Point" per l'integrazione in Italia per l'Alleanza delle Civiltà (UNAoC), organismo ONU, è stato riconosciuto dal Ministro plenipotenziario Enrico Granara, Coordinatore per gli Affari Multilaterali di Mediterraneo e Medio Oriente al Ministero degli Esteri.
Il Convegno ha visto poi gli interventi dei vari specialisti del tema scientifico, "Traumi distorsivi e contusivi articolari". E, in ultimo, l'annuncio del protocollo di intesa tra il Prof. Aodi e il Dr. Diego Pizzicaroli, Presidente della CSIPI EUROPE ("Agenzia Generale Europea dell'Azienda di Stato Cinese per l'industria farmaceutica"), azienda, gestita con management privato, creata nel 2014 - in linea con quell'indirizzo di "NEP cinese" imboccato dal gigante comunista sin dal '79- '80 - dal Governo di Pechino, per promuovere la cooperazione economico-sanitaria, l' aggiornamento professionale del proprio personale medico e lo scambio di "know-how" sanitario e farmaceutico con l' Europa.